

VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI N. 1 – TEMATISMO PESCA PROFESSIONALE, SPORTIVA E TURISMO ACQUE INTERNE.

**MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE DERIVANTI DA
PRESCRIZIONI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 27.5.2015 E
ASSOGGETTABILITA' VAS CONSEGUENTI AL PARERE MOTIVATO
DELLA COMMISSIONE REGIONALE VAS N. 68/2016.**

INDICE

Art. 1 Zona D.10.01	PESCA PROFESSIONALE: PONTILI ATTREZZATI COPERTI – CAVANE, PONTILI E PASSERELLE .2
Art. 2 Zona D.10.02	PESCA PROFESSIONALE: AREE DESTINATE ALL'ACQUACOLTURA –DELIMITAZIONE ROTTE ...5
Art. 3 Zona D.11	PESCA PROFESSIONALE E PESCA SPORTIVA.....6
Art. 4 Zona D.12	STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE8
Art. 5	CASE GALLEGGIANTI.....10
Art. 6	STRUTTURE DI PROTEZIONE (BARENE).....11
Art. 7	BILANCONI12
Art. 8	AREA SERVIZI.....13
Art. 9	ALAGGI.....14
Art. 10	PONTILI PER ALAGGIO BARCHE.....14
Art. 11	PONTILI PER SCARICO MITILI16
Art. 12	PONTILE GUARDIANIA17
Art. 13	BRICCOLE PER ORMEGGI.....18
Art. 14	PONTILE VAGLIATURA VONGOLE18
Art. 15	PORTI TURISTICI19
Art. 16	VARIAZIONI MODESTE ALLE TIPOLOGIE19
Art. 17	NORME TRANSITORIE19

Le modifiche apportate al testo delle NTO adottate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 29.4.2015, sono evidenziate con **carattere grassetto con sottolineatura doppia** per le prescrizioni introdotte, mentre le parti stralciate sono barrate (~~barrate~~)

Art. 1 Zona D.10.01 PESCA PROFESSIONALE: PONTILI ATTREZZATI COPERTI – CAVANE, PONTILI E PASSERELLE

1.1 Le zone di cui al presente articolo sono indicate per la realizzazione delle seguenti strutture, a servizio esclusivo degli addetti alla pesca professionale:

- TIPOLOGIA 1: PONTILI ATTREZZATI COPERTI strumentali all'attività della pesca professionale a mare, per vivai, ed al servizio di attività di cui ai Regolamenti CE 852/2004 e 853/2004 sez. VII, compresi i servizi igienici e di ristoro funzionali alla prolungata permanenza degli operatori della pesca. I pontili attrezzati possono essere altresì utilizzati come punto di ristoro con lo scopo di sviluppare l'attività di ittiturismo, purché autorizzate dalle amministrazioni competenti: Azienda ULSS e quant'altro previsto dalla normativa vigente. Tale attività non preclude la destinazione originale.
- TIPOLOGIA 2: CAVANE E PONTILI SCOPERTI attrezzati per l'attracco ed il ricovero di imbarcazioni per la pesca professionale;
- TIPOLOGIA 3: PASSERELLE attrezzate per l'attracco di imbarcazioni per la pesca professionale.

1.2 TIPOLOGIA 1 - PONTILI ATTREZZATI COPERTI

La costruzione di pontili è subordinata al rilascio del titolo edilizio ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.s. m.m. i.i. ed al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a. **Tipologie:** le costruzioni dovranno essere realizzate secondo tipologie e materiali tradizionali, seguendo lo schema edilizio previsto dal prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale, scheda tecnica 1.1.
- b. **Caratteristiche costruttive:** ogni intervento edificatorio è subordinato a quanto di seguito stabilito:
 - Tipologie edilizie consentite: fabbricato singolo, fabbricati binati, fabbricati in linea;
 - Dimensioni planimetriche del fabbricato variabili fino a un massimo di m 12,00 di larghezza e m 6,00 di profondità. Lungo il perimetro del fabbricato è consentita la realizzazione di un percorso di servizio avente larghezza massima pari a m 1,00. All'interno del pontile è consentita la realizzazione di pareti divisorie e servizi igienici;
 - Altezza minima in gronda: m 2,20- 2,50;
 - Altezza media min.: m 2,70 – max.: m 3,20;
 - Distacco tra i fabbricati: non può essere inferiore a m 6,00 o in aderenza.
 - Accesso dalla sommità arginale: con passerella ad inclinazione variabile, gradinata o piazzale in quota. La posizione dell'accesso può variare rispetto al lato del fabbricato parallelo la strada;
 - Ingresso al fabbricato: è consentito su tutti e quattro i lati del pontile;
 - Aperture: lungo le pareti perimetrali è possibile inserire porte e/o finestre al fine di consentire le attività lavorative e l'ingresso di luce ed aerazione naturale;
 - Struttura portante a contatto con l'acqua: la struttura di sostegno può essere realizzata con pali in legno e/o cemento e/o con strutture galleggianti;
 - La costruzione della piattaforma di servizio (Ps) indicata sulla scheda tecnica 1.1 è facoltativa. La Ps non può essere realizzata in corrispondenza del fronte fiume/laguna/mare. La piattaforma di sbarco (Psb) può essere costruita su tutti e quattro i lati del pontile e dovrà avere lunghezza massima pari alle dimensioni della piattaforma sottostante.
 - La passerella di accesso può essere al servizio fino a un massimo di due pontili.
- c. **Allineamenti:** è obbligatorio l'allineamento tra pontili. L'Amministrazione Comunale, sulla base dello stato di fatto, sentiti gli organi competenti (Ufficio Genio Civile Regione Veneto, Agenzia Interregionale per il fiume PO, Amministrazione Provinciale), definirà gli allineamenti prima del rilascio dei singoli Titoli Edilizi.
- d. **Materiali Impiegati:** le costruzioni dovranno essere realizzate in legno e/o in pannelli sandwich aventi spessore minimo di mm 40 e finitura tipo legno, gli infissi esterni dovranno essere in legno e/o pvc e/o alluminio con finitura tipo legno, le superfici vetrate dovranno essere in vetro o

materiale sintetico, come plexiglas, metacrilato o polycarbonato, comunque trasparente. E' vietato l'uso di polycarbonato alveolare a doppia parete e profilati metallici e/o pannelli lasciati a vista, color alluminio, dorati, bronzati, lucidi, specchiati, cromati o comunque riflettenti. Il pontile potrà essere isolato dal punto di vista termico ed acustico, con pannelli posizionati all'interno ed a ridosso delle pareti perimetrali. Nella costruzione dei pontili elementi di ferro, acciaio e/o calcestruzzo sono consentiti con la sola funzione strutturale. Sono altresì consentite strutture in ferro all'interno ed all'esterno del capanno per il sollevamento dei mitili dalla barca al pontile ed all'esterno per il trasporto dei mitili dal pontile alla strada arginale (nastri trasportatori). La copertura del capanno, ad una o più falde, dovrà essere realizzata con l'impiego di canna palustre e/o con lastre in fibrocemento tipo onduline di tonalità rosso mattone e/o con pannelli sandwich termoisolanti in bilaminato metallico con forma tipo onduline e/o lamiera grecata e colorati rosso mattone per le parti esterne a vista e/o con pannelli solari integrati, pendenza delle falde compresa tra il 20% e 35%. Per le sistemazioni esterne nei servizi a terra (vedi all. sub. 4.1, le pavimentazioni dovranno essere eseguite con l'impiego di materiale calcareo sciolto e/o massetti autobloccanti, oltre a prevedere la messa a dimora di essenze arboree ed arbustive di tipo autoctono.

- e. **Tinteggiature:** le pareti esterne dovranno preferibilmente essere tinteggiate con vernice coprente. Sono ammessi anche trattamenti con vernici protettive trasparenti, comunque mordenzate della tonalità noce chiaro. L'opera morta di eventuali strutture galleggianti dovrà essere verniciata in colore grigio chiaro, bianco o beige chiaro; l'opera viva potrà essere trattata con vernice antivegetativa. Le strutture portanti dovranno essere verniciate, per le parti emerse fuori terra, con tinte color legno.

1.3 TIPOLOGIA 2: CAVANE E PONTILI SCOPERTI

La costruzione delle cavane è subordinata al rilascio del Titolo Edilizio ed al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a. **Tipologie:** le costruzioni dovranno essere realizzate nelle dimensioni, nella forma e secondo le schede tecniche 2.1, 2.2, 2.3, 2.4 previste dal prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale. E' consentito l'accostamento in aderenza tra la tipologia 1.1 - Pontile attrezzato coperto e tipologia 2 – Cavane e pontili scoperti. Tale accostamento deve essere conforme alla scheda tecnica 2.5. Di norma la profondità della cavana deve coincidere con la profondità della piattaforma; è comunque consentito un prolungamento della cavana di max m. 1,00 sul lato fiume/laguna/mare;
- b. **Caratteristiche costruttive:** ogni intervento edificatorio è subordinato a quanto di seguito stabilito:
- Tipologie edilizie consentite: fabbricato singolo, fabbricati binati, fabbricati in linea. Nel caso di realizzazione di sistemi binati e/o in linea, i fabbricati accostati dovranno presentare la medesima forma planimetrica e volumetrica.
 - Dimensioni planimetriche variabili secondo i diversi tipi edilizi previsti nel prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale con le seguenti limitazioni:
 - Scheda tecnica 2.2: lunghezza totale max: m 24,00 – larghezza totale max: m 18,00;
 - All'interno del fabbricato è consentita la realizzazione di pareti divisorie e servizi igienici;
 - Nel caso di realizzazione di cavane a pareti inclinate, dovrà comunque essere rispettato il parallelismo tra almeno 2 pareti tra loro opposte;
 - Distacco tra i fabbricati: non può essere inferiore a m 6,00 o in aderenza. Limitatamente alla zona di Pila è ammessa la costruzione di strutture in aderenza una all'altra, oppure distanziate della misura minima di 50 cm.
 - Accesso dalla sommità arginale: con passerella ad inclinazione variabile, gradinata o piazzale in quota. La posizione dell'accesso può variare rispetto al lato del fabbricato parallelo la strada;
 - Ingresso al fabbricato: è consentito su tutti e quattro i lati;
 - Aperture: lungo le pareti perimetrali è possibile inserire porte e/o finestre al fine di consentire le attività lavorative e l'ingresso di luce ed aerazione naturale;

- Struttura portante a contatto con l'acqua: la struttura di sostegno può essere realizzata con pali in legno e/o cemento e/o con strutture galleggianti;
- La passerella di accesso può essere al servizio di una o più cavane.
- c. **Prescrizioni specifiche:** la scheda tecnica 2.2 potrà essere realizzato esclusivamente con tipologia singola e se il ricovero per le attrezzature da pesca è posizionato parzialmente sulla terra ferma.
- d. **Materiali Impiegati:** le costruzioni dovranno essere realizzate in legno e/o in pannelli sandwich aventi spessore minimo di mm 40 e finitura tipo legno, gli infissi esterni dovranno essere in legno e/o pvc e/o alluminio con finitura tipo legno, le superfici vetrate dovranno essere in vetro o materiale sintetico, come plexiglas, metacrilato o polycarbonato, comunque trasparente. E' vietato l'uso di polycarbonato alveolare a doppia parete e profilati metallici e/o pannelli lasciati a vista, color alluminio, dorati, bronzati, lucidi, specchiati, cromati o comunque riflettenti. Il fabbricato potrà essere isolato dal punto di vista termico ed acustico, con pannelli posizionati all'interno ed a ridosso delle pareti perimetrali. Elementi di ferro, acciaio e/o calcestruzzo sono consentiti con la sola funzione strutturale. La copertura del capanno, ad una o più falde, dovrà essere realizzata con l'impiego di canna palustre e/o con lastre in fibrocemento tipo onduline di tonalità rosso mattone e/o con pannelli sandwich termoisolanti in bilaminato metallico con forma tipo onduline e/o lamiera grecata e colorati rosso mattone per le parti esterne a vista e/o con pannelli solari integrati, pendenza delle falde compresa tra il 20% e 35%.
- e. **Tinteggiature:** le pareti esterne dovranno preferibilmente essere tinteggiate con vernice coprente. Sono ammessi anche trattamenti con vernici protettive trasparenti, comunque mordenzate della tonalità noce chiaro. L'opera morta di eventuali strutture galleggianti dovrà essere verniciata in colore grigio chiaro, bianco o beige chiaro; l'opera viva potrà essere trattata con vernice antivegetativa. Le strutture portanti dovranno essere verniciate, per le parti emerse fuori terra, con tinte color legno.

1.4 TIPOLOGIA 3: PASSERELLE

La costruzione delle passerelle è subordinata al rilascio del Titolo Edilizio ed al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a. **Tipologie:** le costruzioni dovranno essere realizzate nelle dimensioni, nella forma e secondo la scheda tecnica 3.1 prevista dal prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale.
- b. **Caratteristiche costruttive:** ogni intervento edificatorio è subordinato a quanto di seguito stabilito:
 - Tipologie edilizie consentite: le passerelle possono essere accostate alla tipologia 2.1 e 2.3 – Cavane e pontili scoperti;
 - Distacco tra passerelle: non può essere inferiore a m 6,00;
 - Accesso dalla sommità arginale: con passerella ad inclinazione variabile, gradinata o piazzale in quota. La posizione dell'accesso può variare rispetto alla passerella parallela la strada. La lunghezza della passerella di accesso è determinata dalla distanza tra sommità arginale e acqua;
 - Struttura portante a contatto con l'acqua: la struttura di sostegno può essere realizzata con pali in legno e/o cemento e/o con strutture galleggianti;
- c. **Materiali Impiegati:** le costruzioni dovranno essere realizzate in legno e/o calcestruzzo e/o strutture galleggianti in c.a.v e materiale alleggerito;
- d. **Tinteggiature:** le parti esterne dovranno preferibilmente essere tinteggiate con vernice coprente di colore chiaro, da scegliere nelle tonalità delle terre naturali e degli ossidi. Sono ammesse anche trattamenti con vernici protettive trasparenti, comunque mordenzate della tonalità noce chiaro. L'opera morta di eventuali strutture galleggianti dovrà essere verniciata in colore grigio chiaro, bianco o beige chiaro; l'opera viva potrà essere trattata con vernice antivegetativa. Le strutture portanti dovranno essere verniciate, per le parti emerse fuori terra, con tinte color legno.

- 1.5 Limitatamente alla zona di Palazzo Rastelli - Valle San Carlo è consentita la sola edificazione delle tipologie indicate alle schede tecniche 2.3 e 3.1.
- 1.6 Nelle zone soggette a piano urbanistico attuativo, l'edificazione è subordinata all'approvazione e realizzazione di un P.U.A. che deve interessare l'interezza dell'ambito di intervento nella zonizzazione.
- 1.7 Sono salvaguardati gli attracchi esistenti localizzati all'interno della presente zonizzazione. **Sono inoltre salvaguardate tutte le strutture esistenti utilizzate a scopo istituzionale dagli Enti competenti.** Per questa tipologia di manufatti sono consentiti esclusivamente gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 06 giugno 2001 n. 380 e ss.mm.ii.
- 1.8 **Al fine della sicurezza degli utilizzatori delle strutture per la pesca e per le indispensabili attività di manutenzione delle opere consorziali (Consorzio di Bonifica Delta del Po), le nuove costruzioni, dovranno mantenere una distanza dalle opere che rientrino nelle attività istituzionale del Consorzio di Bonifica Delta del Po (idrovoce con tubazioni di scarico poste a cavaliere sulle arginature, opere di derivazione irrigua e qualsiasi altra opera consorziale) di almeno 100 m.**
- 1.9 **Dovranno essere privilegiate le strutture autolivellanti alle variazioni idrometriche del corso d'acqua o strutture miste parte insistenti su pali e parti mobili galleggianti. Sulle arginature esistenti e realizzate con difese di sponda in pietrame si possono utilizzare strutture prettamente su pali fissi. A carico del concessionario l'area di pertinenza della struttura dovrà essere mantenuta e assicurata la sicurezza spondale. Sulle arginature non realizzate attraverso presidi di sponda in pietrame dovrà essere mantenuta la vegetazione esistente anche sull'area di pertinenza della struttura. Sui presidi di sponda dovranno essere privilegiate le strutture di collegamento a campata unica in maniera da utilizzare sul suolo il minor numero possibile di pali. Per le strutture fisse, dovrà essere prevista, ove tecnicamente possibile, una quota d'intradosso del piano di calpestio superiore alla locale quota di massima piena. Le strutture dovranno assicurare la permanenza della connessione delle aree e delle fasce con vegetazione naturale e spontanea o di nuovo impianto, condizione fondamentale per favorire la presenza della biodiversità.**
- 1.10 **Dovrà essere rispettato l'art. 51 delle NTA del PAT.**

Art. 2 Zona D.10.02 PESCA PROFESSIONALE: AREE DESTINATE ALL'ACQUACOLTURA – DELIMITAZIONE ROTTE

- 2.1 Le zone di cui al presente articolo sono indicate per la realizzazione di aree destinate all'acquacoltura (allevamento di mitili, ostriche e vongole) a servizio esclusivo degli addetti alla pesca professionale. Sono consentiti le seguenti attività:
- ALLEVAMENTO VONGOLE: le aree destinate all'allevamento delle vongole saranno delimitate con pali in legno, di diametro mm 50-100, posizionati ad interasse di m. 5,00-10,00. Lungo il perimetro sarà collocata l'adeguata cartellonistica per evidenziarne la destinazione d'uso.
 - ALLEVAMENTO MITILI: le strutture destinate all'allevamento dei mitili avranno forma geometrica regolare e saranno realizzate con palificate in legno, calcestruzzo, pvc e resina;
 - ALLEVAMENTO OSTRICHE: le strutture destinate all'allevamento delle ostriche avranno forma geometrica regolare e saranno realizzate con palificate in legno, calcestruzzo, metallo, pvc e resina. Data la necessità di dotare le strutture di attrezzature per la movimentazione delle ostriche, è consentito il posizionamento di pannelli fotovoltaici e/o di pale eoliche per la produzione dell'energia elettrica necessaria al funzionamento delle stesse;

- DELIMITAZIONE ROTTE: la delimitazione delle rotte, sarà realizzata con pali in legno, di diametro mm 50-100, posizionati ad interasse di m. 5,00-10,00.
- 2.2 All'interno della zonizzazione, per mutate condizioni del sito dovute ad eventi naturali, è consentito variare la perimetrazione delle aree sopra descritte.
- 2.3 Gli interventi disciplinati dal presente articolo rientrano nelle attività edilizie libere di cui art. 6 DPR 380/01 s.m.i.
- 2.4 Non dovranno costituire impedimento per la navigazione, né ostacolo alcuno per la sicurezza idraulica.

Art. 3 Zona D.11 PESCA PROFESSIONALE E PESCA SPORTIVA

3.1 Le zone di cui al presente articolo sono indicate per la realizzazione delle seguenti strutture, a servizio degli addetti alla pesca professionale e per la pesca sportiva:

- TIPOLOGIA 1: CAVANE E PONTILI SCOPERTI attrezzati per l'attracco ed il ricovero di imbarcazioni per la pesca professionale e la pesca sportiva;
- TIPOLOGIA 2: PASSERELLE attrezzate per l'attracco di imbarcazioni per la pesca professionale e la pesca sportiva.

3.2 TIPOLOGIA 1: CAVANE E PONTILI SCOPERTI

La costruzione delle cavane è subordinata al rilascio del Titolo Edilizio ed al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a. **Tipologie:** le costruzioni dovranno essere realizzate nelle dimensioni, nella forma e secondo la scheda tecnica 2.1 prevista dal prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale.
- b. **Caratteristiche costruttive:** ogni intervento edificatorio è subordinato a quanto di seguito stabilito:
 - Tipologie edilizie consentite: fabbricato singolo, fabbricati binati, fabbricati in linea. Nel caso di realizzazione di sistemi binati e/o in linea, i fabbricati accostati dovranno presentare la medesima forma planimetrica e volumetrica.
 - All'interno del fabbricato è consentita la realizzazione di pareti divisorie e servizi igienici;
 - Nel caso di realizzazione di cavane a pareti inclinate, dovrà comunque essere rispettato il parallelismo tra almeno 2 pareti tra loro opposte;
 - Distacco tra i fabbricati: non può essere inferiore a m 6,00 o in aderenza.
 - Accesso dalla sommità arginale: con passerella ad inclinazione variabile, gradinata o piazzale in quota. La posizione dell'accesso può variare rispetto al lato del fabbricato parallelo la strada;
 - Ingresso al fabbricato: è consentito su tutti e quattro i lati;
 - Aperture: lungo le pareti perimetrali è possibile inserire porte e/o finestre al fine di consentire le attività lavorative e l'ingresso di luce ed aerazione naturale;
 - Struttura portante a contatto con l'acqua: la struttura di sostegno può essere realizzata con pali in legno e/o cemento e/o con strutture galleggianti;
 - La passerella di accesso può essere al servizio di una o più cavane.
- c. **Materiali Impiegati:** le costruzioni dovranno essere realizzate in legno e/o in pannelli sandwich aventi spessore minimo di mm 40 e finitura tipo legno, gli infissi esterni dovranno essere in legno e/o pvc e/o alluminio con finitura tipo legno, le superfici vetrate dovranno essere in vetro o materiale sintetico, come plexiglas, metacrilato o policarbonato, comunque trasparente. E' vietato l'uso di policarbonato alveolare a doppia parete e profilati metallici e/o pannelli lasciati a vista, color alluminio, dorati, bronzati, lucidi, specchiati, cromati o comunque riflettenti. Il fabbricato potrà essere isolato dal punto di vista termico ed acustico, con pannelli posizionati all'interno ed a ridosso delle pareti perimetrali. Elementi di ferro, acciaio e/o calcestruzzo sono consentiti con la

sola funzione strutturale. La copertura del capanno, ad una o più falde, dovrà essere realizzata con l'impiego di canna palustre e/o con lastre in fibrocemento tipo onduline di tonalità rosso mattone e/o con pannelli sandwich termoisolanti in bilaminato metallico con forma tipo onduline e/o lamiera grecata e colorati rosso mattone per le parti esterne a vista e/o con pannelli solari integrati, pendenza delle falde compresa tra il 20% e 35%.

- d. **Tinteggiature:** le pareti esterne dovranno preferibilmente essere tinteggiate con vernice coprente. Sono ammessi anche trattamenti con vernici protettive trasparenti, comunque mordenzate della tonalità noce chiaro. L'opera morta di eventuali strutture galleggianti dovrà essere verniciata in colore grigio chiaro, bianco o beige chiaro; l'opera viva potrà essere trattata con vernice antivegetativa. Le strutture portanti dovranno essere verniciate, per le parti emerse fuori terra, con tinte color legno.
- e. **Prescrizioni Ambientali:** Sono assolutamente vietate la diminuzione e la riduzione della vegetazione ripariale presente e assimilabile all'Habitat Prioritario 91E0 Foreste alluvionali residue di *Alnion glutinoso-incanae* del sito Natura 2000.

3.3 TIPOLOGIA 2: PASSERELLE

La costruzione delle passerelle è subordinata al rilascio del Titolo Edilizio ed al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a. **Tipologie:** le costruzioni dovranno essere realizzate nelle dimensioni, nella forma e secondo la scheda tecnica 3.1 prevista dal prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale.
- b. **Caratteristiche costruttive:** ogni intervento edificatorio è subordinato a quanto di seguito stabilito:
 - Distacco tra passerelle: non può essere inferiore a m 6,00;
 - Accesso dalla sommità arginale: con passerella ad inclinazione variabile, gradinata o piazzale in quota. La posizione dell'accesso può variare rispetto alla passerella parallela la strada. La lunghezza della passerella di accesso è determinata dalla distanza tra sommità arginale e acqua;
 - Struttura portante a contatto con l'acqua: la struttura di sostegno può essere realizzata con pali in legno e/o cemento e/o con strutture galleggianti;
- c. **Materiali Impiegati:** le costruzioni dovranno essere realizzate in legno e/o calcestruzzo e/o strutture galleggianti in c.a.v e materiale alleggerito;
- d. **Tinteggiature:** le parti esterne dovranno preferibilmente essere tinteggiate con vernice coprente di colore chiaro, da scegliere nelle tonalità delle terre naturali e degli ossidi. Sono ammesse anche trattamenti con vernici protettive trasparenti, comunque mordenzate della tonalità noce chiaro. L'opera morta di eventuali strutture galleggianti dovrà essere verniciata in colore grigio chiaro, bianco o beige chiaro; l'opera viva potrà essere trattata con vernice antivegetativa. Le strutture portanti dovranno essere verniciate, per le parti emerse fuori terra, con tinte color legno.

- 3.4 All'interno della presente zonizzazione è consentita la realizzazione di attracchi per il turismo di visitazione. La costruzione degli attracchi è subordinata al rilascio del Titolo Edilizio e secondo la scheda tecnica 3.1.

- 3.5 Sono inoltre salvaguardate tutte le strutture esistenti utilizzate a scopo istituzionale dagli Enti competenti. Per questa tipologia di manufatti sono consentiti esclusivamente gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 06 giugno 2001 n. 380 e ss.mm.ii.

- 3.6 Al fine della sicurezza degli utilizzatori delle strutture per la pesca e per le indispensabili attività di manutenzione delle opere consorziali (Consorzio di Bonifica Delta del Po), le nuove costruzioni, dovranno mantenere una distanza dalle opere che rientrino nelle attività istituzionale del Consorzio di Bonifica Delta del Po (idrovoce con tubazioni di scarico poste a

cavaliere sulle arginature, opere di derivazione irrigua e qualsiasi altra opera consorziale) di almeno 100 m.

3.7 Dovranno essere privilegiate le strutture autolivellanti alle variazioni idrometriche del corso d'acqua o strutture miste parte insistenti su pali e parti mobili galleggianti. Sulle arginature esistenti e realizzate con difese di sponda in pietrame si possono utilizzare strutture prettamente su pali fissi. A carico del concessionario l'area di pertinenza della struttura dovrà essere manutenzionata e assicurata la sicurezza spondale. Sulle arginature non realizzate attraverso presidi di sponda in pietrame dovrà essere mantenuta la vegetazione esistente anche sull'area di pertinenza della struttura. Sui presidi di sponda dovranno essere privilegiate le strutture di collegamento a campata unica in maniera da utilizzare sul suolo il minor numero possibile di pali. Per le strutture fisse, dovrà essere prevista, ove tecnicamente possibile, una quota d'intradosso del piano di calpestio superiore alla locale quota di massima piena. Le strutture dovranno assicurare la permanenza della connessione delle aree e delle fasce con vegetazione naturale e spontanea o di nuovo impianto, condizione fondamentale per favorire la presenza della biodiversità.

3.8 Dovrà essere rispettato l'art. 51 delle NTA del PAT.

Art. 4 Zona D.12 STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE

4.1 Le zone di cui al presente articolo sono indicate per la realizzazione di strutture ricettive alberghiere ai sensi della L.R. 11 del 14 Giugno 2013 s.m.i. " Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto".

4.2 E' consentita l'edificazione previa approvazione e realizzazione di un piano urbanistico attuativo che deve interessare almeno un comparto all'interno dell'ambito di intervento della zonizzazione. In particolare:

- COMPARTO D.12.01: Strutture ricettive alberghiere, ai sensi degli artt. 23-24-25-26-27 della L.R. 11/2013 s.m.i.;
- COMPARTO D.12.02: Strutture ricettive alberghiere, ai sensi degli artt. 23-24-25 della L.R. 11/2013 s.m.i..

4.3 L'edificazione è subordinata al rilascio del Titolo Edilizio ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.s. m.m. i.i. ed al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a. **Tipologie:** le costruzioni dovranno essere realizzate nelle dimensioni, nella forma e secondo i tipi edilizi previsti dal prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale, scheda tecnica 5.1.
- b. **Caratteristiche costruttive:** ogni intervento edificatorio è subordinato a quanto di seguito stabilito:
 - Dimensioni planimetriche del fabbricato variabili fino a un massimo di m 12,00 di larghezza e m 6,00 di profondità. Lungo il perimetro del fabbricato è consentita la realizzazione di un percorso di servizio.
 - Altezza minima in gronda: m 2,20- 2,50;
 - Altezza media min.: m 2,70 – max.: m 3,20;
 - Distacco tra i fabbricati: non può essere inferiore a m 6,00 o in aderenza.
 - Accesso dalla sommità arginale: con passerella ad inclinazione variabile, gradinata o piazzale in quota. La posizione dell'accesso può variare rispetto al lato del fabbricato parallelo la strada;
 - Ingresso al fabbricato: è consentito su tutti e quattro i lati;
 - All'interno del manufatto è consentita la realizzazione di pareti divisorie allo scopo di realizzare vani con varie destinazioni d'uso (vani principali, locali tecnici, vani di servizio, servizi igienici, ecc.);
 - Aperture: lungo le pareti perimetrali è possibile inserire porte e/o finestre al fine di consentire l'ingresso di luce ed aerazione naturale;

- Struttura portante a contatto con l'acqua: la struttura di sostegno sarà realizzata con strutture galleggianti. In sede di approvazione del P.U.A. potranno essere definite altre tipologie di strutture di sostegno, anche fisse (pali in legno e/o cemento).
 - Servizi a terra: ogni intervento edificatorio è subordinato alla presenza dei sottoservizi necessari ed adeguati spazi destinati a parcheggio.
- c. **Materiali Impiegati:** le costruzioni dovranno essere realizzate in legno e/o in pannelli sandwich aventi spessore minimo di mm 40 e finitura tipo legno, gli infissi esterni dovranno essere in legno e/o pvc e/o alluminio con finitura tipo legno, le superfici vetrate dovranno essere in vetro o materiale sintetico, come plexiglas, metacrilato o polycarbonato, comunque trasparente. E' vietato l'uso di polycarbonato alveolare a doppia parete e profilati metallici e/o pannelli lasciati a vista, color alluminio, dorati, bronzati, lucidi, specchiati, cromati o comunque riflettenti. Il manufatto potrà essere isolato dal punto di vista termico ed acustico, con pannelli posizionati all'interno ed a ridosso delle pareti perimetrali. Elementi di ferro, acciaio e/o calcestruzzo sono consentiti con la sola funzione strutturale. La copertura del capanno, ad una o più falde, dovrà essere realizzata con l'impiego di canna palustre e/o con lastre in fibrocemento tipo onduline di tonalità rosso mattone e/o con pannelli sandwich termoisolanti in bilaminato metallico con forma tipo onduline e/o lamiera grecata e colorati rosso mattone per le parti esterne a vista e/o con pannelli solari integrati, pendenza delle falde compresa tra il 20% e 35%.
- d. **Tinteggiature:** le pareti esterne dovranno preferibilmente essere tinteggiate con vernice coprente. Sono ammessi anche trattamenti con vernici protettive trasparenti, comunque mordenzate della tonalità noce chiaro. L'opera morta di eventuali strutture galleggianti dovrà essere verniciata in colore grigio chiaro, bianco o beige chiaro; l'opera viva potrà essere trattata con vernice antivegetativa. Le strutture portanti dovranno essere verniciate, per le parti emerse fuori terra, con tinte color legno.
- 4.4 Non dovranno costituire impedimento per la navigazione, né ostacolo alcuno per la sicurezza idraulica.
- 4.5 **Al fine della sicurezza degli utilizzatori delle strutture per la pesca e per le indispensabili attività di manutenzione delle opere consorziali (Consorzio di Bonifica Delta del Po), le nuove costruzioni, dovranno mantenere una distanza dalle opere che rientrino nelle attività istituzionale del Consorzio di Bonifica Delta del Po (idrovoce con tubazioni di scarico poste a cavaliere sulle arginature, opere di derivazione irrigua e qualsiasi altra opera consorziale) di almeno 100 m.**
- 4.6 **Dovranno essere privilegiate le strutture autolivellanti alle variazioni idrometriche del corso d'acqua o strutture miste parte insistenti su pali e parti mobili galleggianti. Sulle arginature esistenti e realizzate con difese di sponda in pietrame si possono utilizzare strutture prettamente su pali fissi. A carico del concessionario l'area di pertinenza della struttura dovrà essere manutenzionata e assicurata la sicurezza spondale. Sulle arginature non realizzate attraverso presidi di sponda in pietrame dovrà essere mantenuta la vegetazione esistente anche sull'area di pertinenza della struttura. Sui presidi di sponda dovranno essere privilegiate le strutture di collegamento a campata unica in maniera da utilizzare sul suolo il minor numero possibile di pali. Per le strutture fisse, dovrà essere prevista, ove tecnicamente possibile, una quota d'intradosso del piano di calpestio superiore alla locale quota di massima piena. Le strutture dovranno assicurare la permanenza della connessione delle aree e delle fasce con vegetazione naturale e spontanea o di nuovo impianto, condizione fondamentale per favorire la presenza della biodiversità.**
- 4.7 **Dovrà essere rispettato l'art. 51 delle NTA del PAT.**

- 4.8 **Le linee di attraversamento delle arginature con sottoservizi dovranno essere in aereo o poste a cavaliere dell'arginatura, limitandone il più possibile il numero e concentrando le stesse in un ridotto numero di sezioni.**

Art. 5 CASE GALLEGGIANTI

- 5.1 ~~Lungo i rami del Po, è consentito il posizionamento di case galleggianti. Il numero massimo di case galleggianti che può essere posizionato lungo ogni lato arginale dei rami del Po rientranti nel territorio comunale, è indicato nella tabella sottostante:~~

Ramo del Po	Lunghezza tratto	N. massimo case galleggianti per ogni lato arginale
Po di Venezia	10 km	5
Po di Maistra	13 km	7
Po di Pila	6 km	3
Po di Tolle	14 km	7
Po di Gnocca	20 km	10

- 5.2 **Le case galleggianti si possono realizzare nei punti indicati in cartografia**, la costruzione delle case galleggianti è subordinata al rilascio del Titolo Edilizio ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.s. m.m. i.i. ed al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a. **Tipologie:** le costruzioni dovranno essere realizzate nelle dimensioni, nella forma e secondo i tipi edilizi previsti dal prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale, scheda tecnica 5.1.
- b. **Caratteristiche costruttive:** ogni intervento edificatorio è subordinato a quanto di seguito stabilito:
 - Dimensioni planimetriche del fabbricato variabili fino a un massimo di m 12,00 di larghezza e m 6,00 di profondità. Lungo il perimetro del fabbricato è consentita la realizzazione di un percorso di servizio avente larghezza massima pari a m 1,00.
 - Altezza minima in gronda: m 2,20- 2,50;
 - Altezza media min.: m 2,70 – max.: m 3,20;
 - Distacco tra i fabbricati: non può essere inferiore a m 10,00.
 - Accesso dalla sommità arginale: con passerella ad inclinazione variabile, gradinata o piazzale in quota. La posizione dell'accesso può variare rispetto al lato del fabbricato parallelo la strada;
 - Ingresso al fabbricato: è consentito su tutti e quattro i lati;
 - All'interno della casa galleggiante è consentita la realizzazione di pareti divisorie allo scopo di realizzare vani con varie destinazioni d'uso (vani principali, locali tecnici, vani di servizio, servizi igienici, ecc.);
 - Aperture: lungo le pareti perimetrali è possibile inserire porte e/o finestre al fine di consentire l'ingresso di luce ed aerazione naturale;
 - Struttura portante a contatto con l'acqua: la struttura di sostegno sarà realizzata con strutture galleggianti;
 - Servizi a terra: ogni intervento edificatorio è subordinato alla presenza dei sottoservizi necessari ed adeguati spazi destinati a parcheggio, che garantiscano lo stazionamento di un autoveicolo entro un raggio di ml 200 dal punto in cui la passerella di accesso alla casa galleggiante tocca l'argine.
- c. **Materiali Impiegati:** le costruzioni dovranno essere realizzate in legno e/o in pannelli sandwich aventi spessore minimo di mm 40 e finitura tipo legno, gli infissi esterni dovranno essere in legno e/o pvc e/o alluminio con finitura tipo legno, le superfici vetrate dovranno essere in vetro o materiale sintetico, come plexiglas, metacrilato o policarbonato, comunque trasparente. E' vietato l'uso di policarbonato alveolare a doppia parete e profilati metallici e/o pannelli lasciati a vista, color alluminio, dorati, bronzati, lucidi, specchiati, cromati o comunque riflettenti. Il manufatto potrà essere isolato dal punto di vista termico ed acustico, con pannelli posizionati all'interno ed a

ridosso delle pareti perimetrali. Elementi di ferro, acciaio e/o calcestruzzo sono consentiti con la sola funzione strutturale. La copertura del capanno, ad una o più falde, dovrà essere realizzata con l'impiego di canna palustre e/o con lastre in fibrocemento tipo onduline di tonalità rosso mattone e/o con pannelli sandwich termoisolanti in bilaminato metallico con forma tipo onduline e/o lamiera grecata e colorati rosso mattone per le parti esterne a vista e/o con pannelli solari integrati, pendenza delle falde compresa tra il 20% e 35%.

- d. **Tinteggiature:** le pareti esterne dovranno preferibilmente essere tinteggiate con vernice coprente. Sono ammessi anche trattamenti con vernici protettive trasparenti, comunque mordenzate della tonalità noce chiaro. L'opera morta di eventuali strutture galleggianti dovrà essere verniciata in colore grigio chiaro, bianco o beige chiaro; l'opera viva potrà essere trattata con vernice antivegetativa. Le strutture portanti dovranno essere verniciate, per le parti emerse fuori terra, con tinte color legno.
- e. **Prescrizioni Ambientali:** Sono assolutamente vietate la diminuzione e la riduzione della vegetazione ripariale presente e assimilabile all'Habitat Prioritario 91E0 Foreste alluvionali residue di *Alnion glutinoso-incanae* del sito Natura 2000.

5.3 Non dovranno costituire impedimento per la navigazione, né ostacolo alcuno per la sicurezza idraulica.

5.4 In ogni punto identificato in cartografia potrà essere costruita solamente una casa galleggiante. Ogni casa galleggiante avrà una tolleranza di spostamento di 50 metri a monte o a valle rispetto alla localizzazione cartografica.

5.5 Al fine della sicurezza degli utilizzatori delle strutture per la pesca e per le indispensabili attività di manutenzione delle opere consorziali (Consorzio di Bonifica Delta del Po), le nuove costruzioni, dovranno mantenere una distanza dalle opere che rientrino nelle attività istituzionale del Consorzio di Bonifica Delta del Po (idrovoce con tubazioni di scarico poste a cavaliere sulle arginature, opere di derivazione irrigua e qualsiasi altra opera consorziale) di almeno 100 m.

5.6 Dovranno essere privilegiate le strutture autolivellanti alle variazioni idrometriche del corso d'acqua o strutture miste parte insistenti su pali e parti mobili galleggianti. Sulle arginature esistenti e realizzate con difese di sponda in pietrame si possono utilizzare strutture prettamente su pali fissi. A carico del oncessionario l'area di pertinenza della struttura dovrà essere mantenuta e assicurata la sicurezza spondale. Sulle arginature non realizzate attraverso presidi di sponda in pietrame dovrà essere mantenuta la vegetazione esistente anche sull'area di pertinenza della struttura. Sui presidi di sponda dovranno essere privilegiate le strutture di collegamento a campata unica in maniera da utilizzare sul suolo il minor numero possibile di pali. Per le strutture fisse, dovrà essere prevista, ove tecnicamente possibile, una quota d'intradosso del piano di calpestio superiore alla locale quota di massima piena. Le strutture dovranno assicurare la permanenza della connessione delle aree e delle fasce con vegetazione naturale e spontanea o di nuovo impianto, condizione fondamentale per favorire la presenza della biodiversità.

5.7 Dovrà essere rispettato l'art. 51 delle NTA del PAT.

5.8 Le linee di attraversamento delle arginature con sottoservizi dovranno essere in aereo o poste a cavaliere dell'arginatura, limitandone il più possibile il numero e concentrando le stesse in un ridotto numero di sezioni.

Art. 6 STRUTTURE DI PROTEZIONE (BARENE)

6.1 Lungo i rami del Po, nelle sacche e lagune, Nei punti indicati in cartografia, previo parere favorevole degli organismi preposti alla tutela idraulica del territorio (Autorità di bacino – Agenzia

Interregionale per il fiume PO e/o Genio Civile) è ammessa la costruzione di barene artificiali, da realizzare secondo lo schema indicato dal prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale, scheda tecnica 6.1, per la protezione dai venti e dalle correnti causate dalle piene del fiume.

- 6.2 A tale scopo, è inoltre consentita la realizzazione di barene con forme geometriche necessarie alla difesa idraulica (lineari, circolari, ecc.), utilizzando materiali conformi alla su indicata scheda tecnica 6.1.
- 6.3 Tali strutture dovranno essere posizionate ad una distanza minima di 70 metri dagli Habitat con codice 1110 – 1140 – 1210 – 1310 – 1320 – 1410 – 1420 – 1510 – 2110 – 2120 - 2130 del sito Natura 2000. In sede di ottenimento del titolo edilizio, tale distanza può variare in aumento o in diminuzione a seguito di stesura di specifica Vinca che preveda studi puntuali sugli Habitat interessati.

Art. 7 BILANCONI

- 7.1 Lungo i rami del Po, Nei punti indicati in cartografia, è consentito il posizionamento di Bilancioni da pesca previa autorizzazione dell'Amministrazione Provinciale ai sensi del "Regolamento Disciplinare l'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Provincia di Rovigo". I bilancioni da pesca possono essere utilizzati come punto di ristoro con lo scopo di sviluppare l'attività di ititurismo, purché autorizzate dalle amministrazioni competenti: Azienda ULSS e quant'altro previsto dalla normativa vigente.
- 7.2 Tali strutture dovranno essere realizzate secondo la scheda tecnica 7.1 del prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale ed al rispetto delle seguenti prescrizioni:
- a. **Caratteristiche costruttive:** ogni intervento edificatorio è subordinato a quanto di seguito stabilito:
- Accesso dalla sommità arginale: con passerella ad inclinazione variabile, gradinata o piazzale in quota. La posizione dell'accesso può variare rispetto al lato del fabbricato parallelo la strada;
 - Ingresso al fabbricato: è consentito su tutti e quattro i lati;
 - All'interno del pontile è consentita la realizzazione di pareti divisorie allo scopo di realizzare vani con varie destinazioni d'uso (locali turistico/ricettivi, locali tecnici, di servizio, servizi igienici, ecc.);
 - Aperture: lungo le pareti perimetrali è possibile inserire porte e/o finestre al fine di consentire l'ingresso di luce ed aerazione naturale;
 - Struttura portante a contatto con l'acqua: la struttura di sostegno può essere realizzata con pali in legno e/o cemento e/o con strutture galleggianti;
 - Servizi a terra: ogni intervento edificatorio è subordinato alla presenza dei sottoservizi necessari ed adeguati spazi destinati a parcheggio.
- b. **Materiali Impiegati:** le costruzioni dovranno essere realizzate in legno e/o in pannelli sandwich aventi spessore minimo di mm 40 e finitura tipo legno, gli infissi esterni dovranno essere in legno e/o pvc e/o alluminio con finitura tipo legno, le superfici vetrate dovranno essere in vetro o materiale sintetico, come plexiglas, metacrilato o policarbonato, comunque trasparente. E' vietato l'uso di policarbonato alveolare a doppia parete e profilati metallici e/o pannelli lasciati a vista, color alluminio, dorati, bronzati, lucidi, specchiati, cromati o comunque riflettenti. Il manufatto potrà essere isolato dal punto di vista termico ed acustico, con pannelli posizionati all'interno ed a ridosso delle pareti perimetrali. Elementi di ferro, acciaio e/o calcestruzzo sono consentiti con la sola funzione strutturale. La copertura del capanno, ad una o più falde, dovrà essere realizzata con l'impiego di canna palustre e/o con lastre in fibrocemento tipo onduline di tonalità rosso mattone e/o con pannelli sandwich termoisolanti in bilaminato metallico con forma tipo onduline

e/o lamiera grecata e colorati rosso mattone per le parti esterne a vista e/o con pannelli solari integrati, pendenza delle falde compresa tra il 20% e 35%.

- c. **Tinteggiature:** le pareti esterne dovranno preferibilmente essere tinteggiate con vernice coprente. Sono ammessi anche trattamenti con vernici protettive trasparenti, comunque mordenzate della tonalità noce chiaro. L'opera morta di eventuali strutture galleggianti dovrà essere verniciata in colore grigio chiaro, bianco o beige chiaro; l'opera viva potrà essere trattata con vernice antivegetativa. Le strutture portanti dovranno essere verniciate, per le parti emerse fuori terra, con tinte color legno.

7.3 In ogni area identificata in cartografia potrà essere costruito solamente un bilancione. Ogni bilancione avrà una tolleranza di spostamento di 50 metri a monte o a valle rispetto alla localizzazione cartografica.

7.4 Al fine della sicurezza degli utilizzatori delle strutture per la pesca e per le indispensabili attività di manutenzione delle opere consorziali (Consorzio di Bonifica Delta del Po), le nuove costruzioni, dovranno mantenere una distanza dalle opere che rientrino nelle attività istituzionale del Consorzio di Bonifica Delta del Po (idrovoce con tubazioni di scarico poste a cavaliere sulle arginature, opere di derivazione irrigua e qualsiasi altra opera consorziale) di almeno 100 m.

7.5 Dovranno essere privilegiate le strutture autolivellanti alle variazioni idrometriche del corso d'acqua o strutture miste parte insistenti su pali e parti mobili galleggianti. Sulle arginature esistenti e realizzate con difese di sponda in pietrame si possono utilizzare strutture prettamente su pali fissi. A carico del concessionario l'area di pertinenza della struttura dovrà essere manutenzionata e assicurata la sicurezza spondale. Sulle arginature non realizzate attraverso presidi di sponda in pietrame dovrà essere mantenuta la vegetazione esistente anche sull'area di pertinenza della struttura. Sui presidi di sponda dovranno essere privilegiate le strutture di collegamento a campata unica in maniera da utilizzare sul suolo il minor numero possibile di pali. Per le strutture fisse, dovrà essere prevista, ove tecnicamente possibile, una quota d'intradosso del piano di calpestio superiore alla locale quota di massima piena. Le strutture dovranno assicurare la permanenza della connessione delle aree e delle fasce con vegetazione naturale e spontanea o di nuovo impianto, condizione fondamentale per favorire la presenza della biodiversità.

7.6 Dovrà essere rispettato l'art. 51 delle NTA del PAT.

7.7 Le linee di attraversamento delle arginature con sottoservizi dovranno essere in aereo o poste a cavaliere dell'arginatura, limitandone il più possibile il numero e concentrando le stesse in un ridotto numero di sezioni.

Art. 8 AREA SERVIZI

8.1 ~~Lungo i rami del Po, nelle sacche e lagune,~~ **nei punti indicati in cartografia,** è consentito il posizionamento, in corrispondenza dell'argine, di aree servizi che potranno essere realizzate secondo la scheda tecnica 4.1. La costruzione è subordinata al rilascio del titolo edilizio ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.s. m.m. i.i. e delle autorizzazioni necessarie.

8.2 Le strutture dei servizi igienici dovranno essere realizzate nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a. **Caratteristiche costruttive:** ogni intervento edificatorio è subordinato a quanto di seguito stabilito:
- Ingresso al fabbricato: è consentito su tutti e quattro i lati;
 - All'interno del fabbricato è consentita la realizzazione di pareti divisorie allo scopo di realizzare vani con varie destinazioni d'uso (locali tecnici, di servizio, servizi igienici, ecc.);

- Aperture: lungo le pareti perimetrali è possibile inserire porte e/o finestre al fine di consentire l'ingresso di luce ed aerazione naturale;
 - Servizi a terra: ogni intervento edificatorio è subordinato alla presenza dei sottoservizi necessari ed adeguati spazi destinati a parcheggio.
- b. **Materiali Impiegati:** le costruzioni dovranno essere realizzate in legno e/o in pannelli sandwich aventi spessore minimo di mm 40 e finitura tipo legno, gli infissi esterni dovranno essere in legno e/o pvc e/o alluminio con finitura tipo legno, le superfici vetrate dovranno essere in vetro o materiale sintetico, come plexiglas, metacrilato o polycarbonato, comunque trasparente. E' vietato l'uso di polycarbonato alveolare a doppia parete e profilati metallici e/o pannelli lasciati a vista, color alluminio, dorati, bronzati, lucidi, specchiati, cromati o comunque riflettenti. Il fabbricato potrà essere isolato dal punto di vista termico ed acustico, con pannelli posizionati all'interno ed a ridosso delle pareti perimetrali. Elementi di ferro, acciaio e/o calcestruzzo sono consentiti con la sola funzione strutturale. La copertura del capanno, ad una o più falde, dovrà essere realizzata con l'impiego di canna palustre e/o con lastre in fibrocemento tipo onduline di tonalità rosso mattone e/o con pannelli sandwich termoisolanti in bilaminato metallico con forma tipo onduline e/o lamiera grecata e colorati rosso mattone per le parti esterne a vista e/o con pannelli solari integrati, pendenza delle falde compresa tra il 20% e 35%.
- c. **Tinteggiature:** le pareti esterne dovranno preferibilmente essere tinteggiate con vernice coprente. Sono ammessi anche trattamenti con vernici protettive trasparenti, comunque mordenzate della tonalità noce chiaro. L'opera morta di eventuali strutture galleggianti dovrà essere verniciata in colore grigio chiaro, bianco o beige chiaro; l'opera viva potrà essere trattata con vernice antivegetativa. Le strutture portanti dovranno essere verniciate, per le parti emerse fuori terra, con tinte color legno.

8.3 Gli interventi edificatori come anche le piantumazioni sulle arginature del Po, classificate opere idrauliche di seconda categoria, sono vietate ai sensi del R.D. 25/07/1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie".

Art. 9 ALAGGI

- 9.1 Nelle aree di zonizzazione, **nei punti indicati in cartografia**, a servizio esclusivo degli addetti alla pesca professionale, si potranno realizzare alaggi in calcestruzzo armato, aventi dimensioni di m 5,00 - 10,00 di larghezza e m 10,00-20,00 di lunghezza fuori acqua, attrezzati, se necessario, di impianti di sollevamento.
- 9.2 Nelle specifiche aree, la fruizione degli alaggi è consentita anche da utilizzatori in possesso di imbarcazioni con lunghezza massima pari a m 6,00 e ove siano presenti adeguati spazi destinati a parcheggio.

Art. 10 PONTILI PER ALAGGIO BARCHE

- 10.1 ~~Lungo i rami del Po, nelle sacche e lagune,~~ **nei punti indicati in cartografia**, a servizio esclusivo degli addetti alla pesca professionale è consentito il posizionamento di pontili per alaggio barche.
- 10.2 La costruzione di pontili è subordinata al rilascio del titolo edilizio ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.s. m.m. i.i. ed al rispetto delle seguenti prescrizioni:
- a. **Tipologie:** le costruzioni dovranno essere realizzate secondo tipologie e materiali tradizionali, seguendo la scheda tecnica 8.1 prevista dal prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale.
 - b. **Caratteristiche costruttive:** Ogni intervento edificatorio è subordinato a quanto di seguito stabilito:
 - Distacco tra i fabbricati o tra corpi di fabbrica: non può essere inferiore a m 6,00 o in aderenza.
 - La piattaforma può essere coperta in modo totale o parziale con una tettoia;

- Sulla struttura possono essere realizzati locali di servizio (es: uffici, servizi igienici, vani tecnici, ecc.), i quali dovranno rispettare le normative vigenti in materia igienico-sanitaria.
 - Sulla piattaforma potranno essere realizzati scivoli per l'alaggio in calcestruzzo armato;
 - Accesso dalla sommità arginale: con rampe carrabili e/o pedonali.
 - Struttura portante a contatto con l'acqua: la struttura di sostegno può essere realizzata con pali in legno e/o cemento e/o c.a.v. e/o palancole in c.a.v./ferro/acciaio con finitura tipo legno;
 - Acque reflue da lavaggio: dovranno essere previsti sistemi di raccoglimento delle acque reflue da lavaggio (es. vasche di raccoglimento sottostanti la piattaforma, ecc.);
 - Servizi a terra: ogni intervento edificatorio è subordinato alla presenza dei sottoservizi necessari ed adeguati spazi per manovra e fermata dei veicoli.
- c. **Attrezzature:** è consentito, all'esterno ed all'interno dei locali, il posizionamento di attrezzature finalizzate alla destinazione specifica del pontile (es. gru, gruppi elettrogeni, ecc.);
- d. **Materiali Impiegati:** le costruzioni soprastanti la piattaforma dovranno essere realizzate in legno e/o in pannelli sandwich aventi spessore minimo di mm 40 e finitura tipo legno, gli infissi esterni dovranno essere in legno e/o pvc e/o alluminio con finitura tipo legno, le superfici vetrate dovranno essere in vetro o materiale sintetico, come plexiglas, metacrilato o policarbonato, comunque trasparente. E' vietato l'uso di policarbonato alveolare a doppia parete e profilati metallici e/o pannelli lasciati a vista, color alluminio, dorati, bronzati, lucidi, specchiati, cromati o comunque riflettenti. Il pontile potrà essere isolato dal punto di vista termico ed acustico, con pannelli posizionati all'interno ed a ridosso delle pareti perimetrali. Elementi di ferro, acciaio e/o calcestruzzo sono consentiti con la sola funzione strutturale. La copertura del capanno, ad una o più falde, dovrà essere realizzata con l'impiego di canna palustre e/o con lastre in fibrocemento tipo onduline di tonalità rosso mattone e/o con pannelli sandwich termoisolanti in bilaminato metallico con forma tipo onduline e/o lamiera grecata e colorati rosso mattone per le parti esterne a vista e/o con pannelli solari integrati, pendenza delle falde compresa tra il 20% e 35%. La piattaforma e gli accessi potranno essere realizzati in legno e/o in calcestruzzo armato.
- e. **Tinteggiature:** le pareti esterne dovranno preferibilmente essere tinteggiate con vernice coprente. Sono ammessi anche trattamenti con vernici protettive trasparenti, comunque mordenzate della tonalità noce chiaro. L'opera morta di eventuali strutture galleggianti dovrà essere verniciata in colore grigio chiaro, bianco o beige chiaro; l'opera viva potrà essere trattata con vernice antivegetativa. Le strutture portanti dovranno essere verniciate, per le parti emerse fuori terra, con tinte color legno.
- f. **Prescrizioni ambientali:** Tali strutture dovranno essere posizionate ad una distanza minima di 70 metri dagli Habitat con codice 1110 – 1140 – 1210 – 1310 – 1320 – 1410 – 1420 – 1510 – 2110 – 2120 - 2130 del sito Natura 2000. In sede di ottenimento del titolo edilizio, tale distanza può variare in aumento o in diminuzione a seguito di stesura di specifica Vinca che preveda studi puntuali sugli Habitat interessati.

10.3 Al fine della sicurezza degli utilizzatori delle strutture per la pesca e per le indispensabili attività di manutenzione delle opere consorziali (Consorzio di Bonifica Delta del Po), le nuove costruzioni, dovranno mantenere una distanza dalle opere che rientrino nelle attività istituzionale del Consorzio di Bonifica Delta del Po (idrovore con tubazioni di scarico poste a cavaliere sulle arginature, opere di derivazione irrigua e qualsiasi altra opera consorziale) di almeno 100 m.

10.4 Dovranno essere privilegiate le strutture autolivellanti alle variazioni idrometriche del corso d'acqua o strutture miste parte insistenti su pali e parti mobili galleggianti. Sulle arginature esistenti e realizzate con difese di sponda in pietrame si possono utilizzare strutture prettamente su pali fissi. A carico del concessionario l'area di pertinenza della struttura dovrà essere manutenzionata e assicurata la sicurezza spondale. Sulle arginature non realizzate attraverso presidi di sponda in pietrame dovrà essere mantenuta la vegetazione esistente anche sull'area di pertinenza della struttura. Sui presidi di sponda dovranno essere

privilegiare le strutture di collegamento a campata unica in maniera da utilizzare sul suolo il minor numero possibile di pali. Per le strutture fisse, dovrà essere prevista, ove tecnicamente possibile, una quota d'intradosso del piano di calpestio superiore alla locale quota di massima piena. Le strutture dovranno assicurare la permanenza della connessione delle aree e delle fasce con vegetazione naturale e spontanea o di nuovo impianto, condizione fondamentale per favorire la presenza della biodiversità.

10.5 Dovrà essere rispettato l'art. 51 delle NTA del PAT.

Art. 11 PONTILI PER SCARICO MITILI

- 11.1 ~~Lungo i rami del Po, nelle sacche e lagune,~~ nei punti indicati in cartografia, è consentito il posizionamento di pontili per scarico mitili.
- 11.2 La costruzione di pontili è subordinata al rilascio del titolo edilizio ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.s. m.m. i.i. ed al rispetto delle seguenti prescrizioni:
- Tipologie:** le costruzioni dovranno essere realizzate secondo tipologie e materiali tradizionali, seguendo la scheda tecnica 9.1 prevista dal prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale.
 - Caratteristiche costruttive:** ogni intervento edificatorio è subordinato a quanto di seguito stabilito:
 - Distacco tra i fabbricati o tra corpi di fabbrica: non può essere inferiore a m 6,00 o in aderenza.
 - La piattaforma può essere coperta in modo totale o parziale con una tettoia;
 - Sulla struttura possono essere realizzati locali di servizio (es: uffici, servizi igienici, vani tecnici, ecc.), i quali dovranno rispettare le normative vigenti in materia igienico-sanitaria;
 - Sulla piattaforma potranno essere realizzati scivoli per il posizionamento di nastri trasportatori in calcestruzzo armato;
 - Accesso dalla sommità arginale: con rampe carrabili e/o pedonali.
 - Struttura portante a contatto con l'acqua: la struttura di sostegno può essere realizzata con pali in legno e/o cemento e/o c.a.v. e/o palancole in c.a.v./ferro/acciaio con finitura tipo legno;
 - La costruzione della piattaforma di sbarco (Psb) è facoltativa. Essa può essere costruita coperta e su tutti e quattro i lati del pontile;
 - Servizi a terra: ogni intervento edificatorio è subordinato alla presenza dei sottoservizi necessari ed adeguati spazi per manovra e fermata dei veicoli.
 - Attrezzature:** è consentito, all'esterno ed all'interno dei locali, il posizionamento di attrezzature finalizzate alla destinazione specifica del pontile (es. nastri trasportatori, gruppi elettrogeni, ecc.).
 - Materiali Impiegati:** le costruzioni dovranno essere realizzate in legno e/o in pannelli sandwich aventi spessore minimo di mm 40 e finitura tipo legno, gli infissi esterni dovranno essere in legno e/o pvc e/o alluminio con finitura tipo legno, le superfici vetrate dovranno essere in vetro o materiale sintetico, come plexiglas, metacrilato o polycarbonato, comunque trasparente. E' vietato l'uso di polycarbonato alveolare a doppia parete e profilati metallici e/o pannelli lasciati a vista, color alluminio, dorati, bronzati, lucidi, specchiati, cromati o comunque riflettenti. Il pontile potrà essere isolato dal punto di vista termico ed acustico, con pannelli posizionati all'interno ed a ridosso delle pareti perimetrali. Elementi di ferro, acciaio e/o calcestruzzo sono consentiti con la sola funzione strutturale. La copertura del capanno, ad una o più falde, dovrà essere realizzata con l'impiego di canna palustre e/o con lastre in fibrocemento tipo onduline di tonalità rosso mattone e/o con pannelli sandwich termoisolanti in bilaminato metallico con forma tipo onduline e/o lamiera grecata e colorati rosso mattone per le parti esterne a vista e/o con pannelli solari integrati, pendenza delle falde compresa tra il 20% e 35%. La piattaforma e gli accessi potranno essere realizzati in legno e/o in calcestruzzo armato.
 - Tinteggiature:** le pareti esterne dovranno preferibilmente essere tinteggiate con vernice coprente. Sono ammessi anche trattamenti con vernici protettive trasparenti, comunque

mordenzate della tonalità noce chiaro. L'opera morta di eventuali strutture galleggianti dovrà essere verniciata in colore grigio chiaro, bianco o beige chiaro; l'opera viva potrà essere trattata con vernice antivegetativa. Le strutture portanti dovranno essere verniciate, per le parti emerse fuori terra, con tinte color legno.

- f. **Prescrizioni ambientali:** Tali strutture dovranno essere posizionate ad una distanza minima di 70 metri dagli Habitat con codice 1110 – 1140 – 1210 – 1310 – 1320 – 1410 – 1420 – 1510 – 2110 – 2120 - 2130 del sito Natura 2000. In sede di ottenimento del titolo edilizio, tale distanza può variare in aumento o in diminuzione a seguito di stesura di specifica Vinca che preveda studi puntuali sugli Habitat interessati.

11.3 Al fine della sicurezza degli utilizzatori delle strutture per la pesca e per le indispensabili attività di manutenzione delle opere consorziali (Consorzio di Bonifica Delta del Po), le nuove costruzioni, dovranno mantenere una distanza dalle opere che rientrino nelle attività istituzionale del Consorzio di Bonifica Delta del Po (idrovoce con tubazioni di scarico poste a cavaliere sulle arginature, opere di derivazione irrigua e qualsiasi altra opera consorziale) di almeno 100 m.

11.4 Dovranno essere privilegiate le strutture autolivellanti alle variazioni idrometriche del corso d'acqua o strutture miste parte insistenti su pali e parti mobili galleggianti. Sulle arginature esistenti e realizzate con difese di sponda in pietrame si possono utilizzare strutture prettamente su pali fissi. A carico del concessionario l'area di pertinenza della struttura dovrà essere manutenzionata e assicurata la sicurezza spondale. Sulle arginature non realizzate attraverso presidi di sponda in pietrame dovrà essere mantenuta la vegetazione esistente anche sull'area di pertinenza della struttura. Sui presidi di sponda dovranno essere privilegiate le strutture di collegamento a campata unica in maniera da utilizzare sul suolo il minor numero possibile di pali. Per le strutture fisse, dovrà essere prevista, ove tecnicamente possibile, una quota d'intradosso del piano di calpestio superiore alla locale quota di massima piena. Le strutture dovranno assicurare la permanenza della connessione delle aree e delle fasce con vegetazione naturale e spontanea o di nuovo impianto, condizione fondamentale per favorire la presenza della biodiversità.

11.5 Dovrà essere rispettato l'art. 51 delle NTA del PAT.

Art. 12 PONTILE GUARDIANIA

12.1 Lungo i rami del Po, nelle sacche e lagune, nei punti indicati in cartografia, è consentito il posizionamento di piattaforme con capanni per le guardianie previa autorizzazione degli Enti competenti.

12.2 La costruzione di pontili è subordinata al rilascio del titolo edilizio ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.s. m.m. i.i. ed al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a. **Tipologie:** le costruzioni dovranno essere realizzate secondo tipologie e materiali tradizionali, seguendo lo schema edilizio previsto dal prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale all. sub. 10.1. La costruzione del punto di osservazione indicato sull'allegato sub. 10.1 è facoltativo. Esso può essere costruito su tutti e quattro i lati della piattaforma.
- b. **Caratteristiche costruttive:** ogni intervento edificatorio è subordinato a quanto di seguito stabilito:
- Ingresso al fabbricato: è consentito su tutti e quattro i lati;
 - All'interno del pontile è consentita la realizzazione di pareti divisorie e servizi igienici;
 - Aperture: lungo le pareti perimetrali è possibile inserire porte e/o finestre al fine di consentire l'ingresso di luce ed aerazione naturale;
 - Struttura portante a contatto con l'acqua: la struttura di sostegno può essere realizzata con pali in legno e/o cemento e/o con strutture galleggianti;
 - La piattaforma può essere scoperta o coperta con una tettoia.

- c. **Materiali Impiegati:** le costruzioni dovranno essere realizzate in legno e/o in pannelli sandwich aventi spessore minimo di mm 40 e finitura tipo legno, gli infissi esterni dovranno essere in legno e/o pvc e/o alluminio con finitura tipo legno, le superfici vetrate dovranno essere in vetro o materiale sintetico, come plexiglas, metacrilato o policarbonato, comunque trasparente. E' vietato l'uso di policarbonato alveolare a doppia parete e profilati metallici e/o pannelli lasciati a vista, color alluminio, dorati, bronzati, lucidi, specchiati, cromati o comunque riflettenti. Il pontile potrà essere isolato dal punto di vista termico ed acustico, con pannelli posizionati all'interno ed a ridosso delle pareti perimetrali. Elementi di ferro, acciaio e/o calcestruzzo sono consentiti con la sola funzione strutturale. La copertura del capanno, ad una o più falde, dovrà essere realizzata con l'impiego di canna palustre e/o con lastre in fibrocemento tipo onduline di tonalità rosso mattone e/o con pannelli sandwich termoisolanti in bilaminato metallico con forma tipo onduline e/o lamiera grecata e colorati rosso mattone per le parti esterne a vista e/o con pannelli solari integrati, pendenza delle falde compresa tra il 20% e 35%.
- d. **Tinteggiature:** le pareti esterne dovranno preferibilmente essere tinteggiate con vernice coprente. Sono ammessi anche trattamenti con vernici protettive trasparenti, comunque mordenzate della tonalità noce chiaro. L'opera morta di eventuali strutture galleggianti dovrà essere verniciata in colore grigio chiaro, bianco o beige chiaro; l'opera viva potrà essere trattata con vernice antivegetativa. Le strutture portanti dovranno essere verniciate, per le parti emerse fuori terra, con tinte color legno.
- e. **Prescrizioni ambientali:** Tali strutture dovranno essere posizionate ad una distanza minima di 70 metri dagli Habitat con codice 1110 – 1140 – 1210 – 1310 – 1320 – 1410 – 1420 – 1510 – 2110 – 2120 - 2130 del sito Natura 2000. In sede di ottenimento del titolo edilizio, tale distanza può variare in aumento o in diminuzione a seguito di stesura di specifica Vinca che preveda studi puntuali sugli Habitat interessati.

Art. 13 BRICCOLE PER ORMEGGI

- 13.1 Lungo i rami del Po, nelle sacche e lagune, a servizio esclusivo delle strutture per la pesca (pontili, cavane, passerelle, bilancioni, case galleggianti, ecc.), potranno essere posizionate briccole in legno e/o cemento per l'ormeggio delle imbarcazioni.
- 13.2 Non dovranno costituire impedimento per la navigazione, né ostacolo alcuno per la sicurezza idraulica.
- 13.3 La costruzione delle briccole è subordinata al rilascio del titolo edilizio ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.s. m.m. i.i.
- 13.4 Tali manufatti dovranno essere posizionate ad una distanza minima di 70 metri dagli Habitat con codice 1110 – 1140 – 1210 – 1310 – 1320 – 1410 – 1420 – 1510 – 2110 – 2120 - 2130 del sito Natura 2000. In sede di ottenimento del titolo edilizio, tale distanza può variare in aumento o in diminuzione a seguito di stesura di specifica Vinca che preveda studi puntuali sugli Habitat interessati.

Art. 14 PONTILE VAGLIATURA VONGOLE

- 14.1 All'interno dello specchio acqueo, ~~lungo i rami del Po, nelle sacche e lagune,~~ è consentito il posizionamento di piattaforme galleggianti per la vagliatura delle vongole, previa comunicazione al comune di Porto Tolle. Tali opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee andranno immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni, ai sensi dell'art. 6 comma 2 lettera b del DPR 06 giugno 2001 n. 380.

- 14.2 Al fine della sicurezza degli utilizzatori delle strutture per la pesca e per le indispensabili attività di manutenzione delle opere consorziali (Consorzio di Bonifica Delta del Po), le nuove costruzioni, dovranno mantenere una distanza dalle opere che rientrino nelle attività istituzionale del Consorzio di Bonifica Delta del Po (idrovore con tubazioni di scarico poste a cavaliere sulle arginature, opere di derivazione irrigua e qualsiasi altra opera consorziale) di almeno 100 m.
- 14.3 Dovranno essere privilegiate le strutture autolivellanti alle variazioni idrometriche del corso d'acqua o strutture miste parte insistenti su pali e parti mobili galleggianti. Sulle arginature esistenti e realizzate con difese di sponda in pietrame si possono utilizzare strutture prettamente su pali fissi. A carico del concessionario l'area di pertinenza della struttura dovrà essere mantenuta e assicurata la sicurezza spondale. Sulle arginature non realizzate attraverso presidi di sponda in pietrame dovrà essere mantenuta la vegetazione esistente anche sull'area di pertinenza della struttura. Sui presidi di sponda dovranno essere privilegiate le strutture di collegamento a campata unica in maniera da utilizzare sul suolo il minor numero possibile di pali. Per le strutture fisse, dovrà essere prevista, ove tecnicamente possibile, una quota d'intradosso del piano di calpestio superiore alla locale quota di massima piena. Le strutture dovranno assicurare la permanenza della connessione delle aree e delle fasce con vegetazione naturale e spontanea o di nuovo impianto, condizione fondamentale per favorire la presenza della biodiversità.
- 14.4 Dovrà essere rispettato l'art. 51 delle NTA del PAT.

Art. 15 PORTI TURISTICI

- 15.1 Limitatamente alla zona di Pila è consentita l'edificazione di un porto turistico disciplinato dalle norme del piano urbanistico attuativo approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 04 del 17.01.2011.

Art. 16 VARIAZIONI MODESTE ALLE TIPOLOGIE

- 16.1 Qualora le esigenze degli utenti non siano soddisfatte dalle tipologie individuate dalle presenti NTO, sono consentite modeste variazioni alle tipologie esistenti, con un limite massimo del 10% rispetto alle dimensioni indicate, purchè interessino un numero minimo di 3 strutture e previa approvazione di specifico Piano Attuativo.

Art. 17 NORME TRANSITORIE

- 17.1 Limitatamente alla zona di Pila, nel caso di Pontili e Cavane preesistenti preventivamente autorizzate, è consentita la permanenza della tipologia localizzata a valle dello stante 66 per m 35,00.